

COMUNICATO STAMPA

Natale 2017: si riparte dalle vacanze, in crescita viaggiatori e spesa media pro capite (715 euro, +7% sul 2016), spesa totale in turismo a quota 2,3 miliardi. Budget per i doni a 307 euro per persona (+0,7% sullo scorso anno)

Indagine Confesercenti SWG: rimangono differenze territoriali, a Sud per i regali si spende il 7,4% in meno del Nord

Più che i regali, le vacanze. Gli italiani si preparano al Natale 2017 con la valigia in mano: saranno infatti 16,6 milioni i nostri concittadini che si concederanno un viaggio nel periodo delle prossime festività invernali, circa 3,3 milioni in più dello scorso anno. In crescita anche il budget medio per persona da destinare alle vacanze, che quest'anno si attesta a 715 euro (+7% sul 2016), superando finalmente – dopo dieci anni – il valore registrato nel 2007 (694 euro), ultimo anno prima della crisi, per un giro d'affari complessivo stimabile nel 2017 in 2,3 miliardi di euro in consumi turistici. Appare meno dinamica, invece, la spesa per i doni: quest'anno ogni italiano spenderà per i regali 307 euro, due euro – o lo 0,7% – in più dello scorso Natale. Ma è una media che nasconde forti differenze territoriali: nelle regioni del Sud, infatti, la media per persona è di 298 euro, inferiore del 7,4% ai 320 euro delle regioni del Nord. Tra le grandi città, Milano è quella con la propensione alla spesa più alta, mentre i valori più bassi si rilevano a Palermo.

Spesa media pro capite per consumi turistici e per l'acquisto di doni, confronto 2016-2017

	2016	2017	Var. 2017-2016
Spesa media vacanze per persona	668 euro	715 euro	+7% (+47 euro)
Spesa media per i regali per persona	305 euro	307 euro	+0,7% (+2 euro)

“La nostra indagine di Natale, quest'anno, rileva importanti segnali positivi, anche se questi coinvolgono soprattutto i consumi turistici”, spiega la Presidente di Confesercenti Patrizia De Luise. “Complessivamente, comunque, il quadro che emerge è di una fase di progressivo rilancio ma ancora delicata. Preoccupa un po' la ripartenza dell'incertezza sul futuro: quest'anno è ritenuta un condizionamento per le spese di Natale dal 15% degli italiani, il 3% in più dello scorso anno. A pesare, forse, sono i timori di instabilità legati alla prossima tornata elettorale. Cresce anche la sensazione di stare erodendo troppo il risparmio, condizionata dal calo del potere d'acquisto registrato nell'ultimo anno. Segnali che sembrano suggerire un possibile cedimento di quell'atteggiamento fiducioso che gli italiani e le imprese avevano ritrovato e che è prioritario mantenere. Per questo è vitale concentrare gli sforzi, mettendo in campo interventi mirati a dare maggiore impulso alla ripartenza effettiva dei consumi ed al sostegno dei piccoli imprenditori che, purtroppo, sono quelli che hanno pagato il prezzo più alto della crisi e scontano una domanda interna ancora debole. La Legge di Bilancio deve tenerne conto. È fondamentale, in particolare, estendere a tutto il piccolo commercio di prossimità il credito di imposta appena varato per le librerie indipendenti”.

I regali. L'incremento 'minimo' della spesa per i regali non sorprende, vista la debolezza della ripresa della spesa in beni registrata durante tutto il corso dell'anno. E conferma anche il progressivo cambiamento nelle preferenze dei consumatori, che negli ultimi anni sembrano più orientati ai consumi turistici che all'acquisto di beni e prodotti, segnalato anche dall'aumento della percentuale di chi cercherà di investire per i doni da mettere sotto l'albero meno di 100 euro, limite di spesa segnalato dal 41% degli intervistati.

Non che l'abitudine del regalo dia segni di scomparire, anzi: cresce infatti anche il numero di doni che farà in media ogni italiano – da 7 ad 8 – ed il 59% degli intervistati proverà a fare un regalo simbolico a tutti. Il restante 41% restringerà il campo d'azione del proprio Babbo Natale principalmente o solo ai bambini, a cui si regaleranno soprattutto giochi didattici (22%) libri (14%) e vestiario (11%), mentre si registra un leggero calo per i giochi tecnologici, che scendono dal 10 al 9%. È da sottolineare però il leggero aumento dei riciclatori di doni: quelli che lo fanno per risparmiare passano dal 13% dell'anno passato al 15%. Per quanto riguarda le modalità di acquisto, quest'anno si rileva infatti una divisione quasi perfetta tra i vari canali di distribuzione: il 35% comprerà in un centro commerciale, il 28% sceglierà negozi e mercatini, mentre il 34% si orienterà sull'online, il 5% in più dello scorso anno.

Le vacanze. Quest'anno, nel mese delle feste, farà un viaggio il 37% degli italiani, il 7% in più della quota registrata lo scorso anno. Ed i viaggiatori italiani non solo aumentano, ma si spingeranno più lontano: sebbene la meta principale dei vacanzieri rimanga l'Italia, scelta da un intervistato su tre (il 66%), diminuiscono gli italiani diretti in Europa – dal 27 al 23% - e cresce invece la percentuale di chi passerà le feste fuori dal vecchio continente, destinazione indicata dall'11% degli intervistati contro il 7% rilevato lo scorso anno. Un incremento del lungo raggio che spinge in alto anche il budget medio previsto per i viaggi. Ma la ripresa finalmente raggiunta non riguarda, purtroppo, la durata media delle vacanze: le ferie degli italiani continuano ad accorciarsi, ed in media durano più di un giorno in meno rispetto ai tempi precedenti alla crisi. In particolare, diminuiscono i vacanzieri che si concedono 8 o più giorni di 'stacco'. Un andamento evidente anche dall'analisi tendenziale: quest'anno farà un viaggio di durata uguale o superiore agli 8 giorni il 18% degli intervistati, contro il 20% del 2016. Nel 2007 la truppa dei long-stayers costituiva invece il 28%.

A resistere, invece, è il viaggio all'insegna della cultura: città d'arte e mete d'interesse culturale sono la tipologia di vacanza scelta dal 45% dei viaggiatori, quota abbondantemente superiore a quella di chi invece si è orientato verso le classiche ferie invernali in località montana, pure in ripresa dal 23 al 29%. Sempre più vacanzieri prenoteranno via internet (47%, erano il 42% lo scorso anno) o acquistando, sempre sulla rete, offerte last minute (8%, stabile rispetto al 2016). Praticamente stabili però le agenzie di viaggio, scelte dall'11% degli intervistati, contro il 12% del Natale precedente. Continua, invece, il progressivo aumento di chi pernoverà in un albergo o hotel, sistemazione segnalata dal 32%. Il 27% andrà a casa di amici o parenti, mentre il 20% soggiornerà in una casa in affitto o in un B&B. Ma c'è anche un 14% che si fermerà in una casa di proprietà, un 5% che sceglierà la pensione ed un 4% che sfiderà il clima in un campeggio, in un villaggio o in un'altra struttura all'area aperta. Saranno comunque vacanze all'insegna della coppia: il 39% andrà infatti in viaggio con il partner, più di quelli che porteranno invece la famiglia (il 34%) e gli amici (il 19%). Ferma al 6% la quota di chi andrà da sé, mentre chi sceglie il viaggio di gruppo passa dall'1 al 2%.

Roma, 1 dicembre 2017

DI SEGUITO LE TABELLE DEL SONDAGGIO

Lei farà una vacanza tra l'8 dicembre e l'Epifania 2018?

	2016	2017
Sì	30	37
No	70	63

In quale struttura alloggerà per le vacanze di Natale e/o Capodanno?

	2016	2017
in albergo	31	32
a casa di amici o parenti	27	25
in una casa in affitto, bed & breakfast, ostello	20	20
in una seconda casa di proprietà	12	14
pensione	6	5
in campeggio, camper, villaggio, altre strutture all'area aperta	4	4

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

Lei andrà in viaggio con:

	2016	2017
con il partner	35	39
con la famiglia	35	34
con gli amici	23	19
da solo	6	6
con un gruppo organizzato	1	2

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

Quanti giorni durerà la sua vacanza?

	2007	2016	2017
2	9	11	9
3-5	51	53	59
6-7	12	16	14
8-10	14	9	9
11-14	3	3	3
15 e più	11	8	6
Durata media	6,8	5,9	5,6

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

E con quali delle seguenti modalità organizzerà il suo viaggio?

	2016	2017
prenoterà il viaggio, o una parte del viaggio, da solo (internet, telefono, ecc.)	42	47
viaggio organizzato (tour operator, agenzia viaggi, altro)	12	11
partirà senza prenotare/ non ha bisogno perché diretto in una casa di proprietà, di amici o di parenti	36	34
acquisterà un'offerta last minute	8	8
scambio casa	2	0

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

E quale sarà la meta del suo viaggio?

	2016	2017
Italia	66	66
Europa	27	23
altro	7	11

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

La sua vacanza di Natale e/o Capodanno sarà all'insegna di:

	2016	2017
cultura e città d'arte	45	45
montagna	23	29

mare	14	12
campagna	7	6
terme	6	5
viaggio avventuroso	4	2
sport	1	1

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

Quanto pensa di spendere per la vacanza? Se va in vacanza con più persone della sua famiglia, calcoli la spesa PER PERSONA:

	2007	2013	2014	2015	2016	2017
stima spesa media in euro	694	601	622	647	668	715

(valori % rispondenti: quanti andranno in vacanza)

Quali dei seguenti eventi potrà condizionare le sue spese natalizie: e poi?

	2016	2017
prezzi	26	26
situazione economica	23	19
tasse e tariffe	19	17
(lunghezza della crisi economica) incertezza sul futuro	12	15
erosione del risparmio	8	10
preoccupazioni rispetto al posto di lavoro	7	7
niente potrà condizionare le feste natalizie	5	6

(valori % confronto temporale – somma delle risposte riportata a 100 senza le non risposte)

Quanto pensa di spendere per i regali?

	2015	2016	2017
Fino a 100 €	33	40	41
Tra 100 e 400 €	54	43	41
Tra 400 e 1000 €	12	16	15
Più di 1000 €	1	1	3

Spesa media pro capite in euro	254	305	307
---------------------------------------	------------	------------	------------

	Nord	Centro	Sud
stima spesa media pro capite in euro	320	303	298

Le capita di riciclare regali ricevuti?

	2016	2017
sì, qualche volta	20	18
sì, lo faccio spesso	7	8
sì, lo faccio per risparmiare	13	15
no, mai	60	59

(valori %)

Nella sua famiglia si usa fare regali:

	2016	2017
solo ai bambini	11	10
principalmente ai bambini	31	31
a tutti anche un regalo simbolico	58	59

(valori %)

Ai piccoli, per Natale, le piacerebbe regalare soprattutto:

	2016	2017
giochi didattici	20	22
libri	12	14
vestiario	11	11
giochi tecnologici	10	9
costruzioni	9	7
bambole, trenini, macchinette	8	7
I giochi di una volta (legno...)	7	5
giochi di società	6	7

giochi o altro ispirati a serie tv, pubblicità o cinema	4	5
non sa	13	13

(valori %)

Dove intende acquistare i regali di Natale?

	2016	2017
grandi strutture commerciali	37	35
presso negozi o mercatini	31	28
su Internet – Groupon, Amazon, ecc.	29	34
regala soldi/libretto risparmio	3	3

(valori % confronto temporale – somma delle risposte riportata a 100 senza non risponde e non farà regali)

Quanti regali prevede di fare?

	2016	2017
nessuno	6	4
meno di cinque	36	30
tra cinque e dieci	41	42
tra dieci e venti	16	22
più di 20	1	2
numero medio di regali	7	8

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Titolo del sondaggio: "Consumi e vacanze di Natale 2017. La situazione economica del Paese".

Tema del sondaggio: Previsioni di spesa e analisi del contesto economico.

Soggetto realizzatore: SWG SpA

Committente e acquirente: Confesercenti Nazionale

Periodo di esecuzione: dal 13/11/2017 al 28/11/2017

Metodologia di rilevazione: sondaggio con tecnica mista (telefonica con metodo CATI e online con metodo CAWI) su un campione casuale probabilistico stratificato e di tipo panel ruotato di 3000 soggetti, rappresentativi dell'universo della popolazione residente in Italia nelle città di Genova, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo di età superiore ai 18 anni. Il campione intervistato con metodo CAWI è estratto dal panel proprietario SWG. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di genere, età e zona di residenza dell'intervistato.

Margine d'errore massimo: $\pm 3,0\%$